



1 dicembre 2012

N. 59

Pubblichiamo lo scritto di **Sandro Spinetti**, coordinatore regionale della Sardegna, che s'inserisce in un ampio dibattito che si sta sviluppando tra i nostri iscritti e simpatizzanti.

Spinetti, nel constatare la maggiore attenzione dei ILFLASH recenti, nei quali “...*si esprimono convinzioni e suggerimenti ritenuti utili ad accelerare il cammino di Italiani Liberi e Forti*”, ci offre un prezioso contributo e ci esorta a guardare più avanti e “*scendere a concetti e progetti concreti, comprensibili e realizzabili*”.

Questa attenzione avrà una più elevata visibilità all'esterno quando decollerà, dall'8 dicembre prossimo, il progetto di comunicazione attraverso un coordinamento efficace tra il nuovo sito, i Social Network e l'ufficio Stampa

In questo ambito vogliamo distinguerci come un partito nuovo che si apra all'esterno ascoltando la voce dei cittadini nauseati da un mondo politico ormai allo sfascio che pensa a preservare i propri privilegi e non al bene comune.

Esortiamo tutti i nostri iscritti, simpatizzanti e a tutti coloro che vogliono mettersi a disposizione di ILeF, a darci il loro contributo di idee, suggerimenti e proposte, al fine di migliorare e raffinare la proposta politica

E' necessario APPARIRE se vogliamo ESSERE

di Sandro Spinetti

La Sicilia non deve essere intesa come una “*caporetto*” (siamo solo alla prima battaglia), ma come un avvicinamento alla raggiungibile Vittorio Veneto.

Certo, le esigue schiere ILeF (iscritti) e le ancora modeste armi a disposizione (risorse), hanno trattenuto le avanzate (crescita), gli assalti (elezioni) e le conquiste (cariche elettive), ma hanno dimostrato che il Popolo Italiano è comunque in movimento (rinnovamento), in rivolta verso il malaffare (politico), in attesa di una seria, concreta e nuova proposta (astensione).

Le nostre reazioni, al primo “*modesto*” risultato elettorale, hanno fatto affiorare qualche timore, emergere delle critiche, stimolare molte riflessioni che hanno prodotto nuove idee e priorità utili ad indicare le vie, i temi ed i modi di porgersi pubblicamente per attrarre i tanti, troppi “*astensionisti*”.

Al Popolo nauseato, oppresso ed impoverito da una ventennale politica fatta di profitti personali, di sperperi del bene pubblico, di assistenza e di clientele, di imbonitori o di massimalisti, è ora di dar loro una risposta semplice, concreta, comprensibile.





Il “*politichese*” lasciamolo a chi tenta una operazione di maquillage, a chi cerca di ricompattarsi o riciclarsi, a chi chiama a raccolta gli ultimi anfitrioni dello “spettacolo e dell’arroganza economica, a chi si propone come “novità rampante”, mentre sale l’onda della protesta.

I Politici di professione, quelli della rivolta e gli altri dell’ultima ora, si dibattono e spargono cortine fumogene propinando le “*Primarie*”, la “*penepoliana*” tessitura di una nuova “*Legge Elettorale*”, che alimentano lo stucchevole scontro tra vecchie ideologie e l’inganno della finanza d’assalto e del capitalismo assoluto, mentre sorgono e si propongono i nuovi cacciatori della poltrona.

ILef è esattamente il contrario di tutto ciò: ma il Popolo lo deve sapere, lo deve apprezzare, lo deve vedere e sottoscrivere !

I Liberi e Forti debbono cogliere l’esperienza siciliana per rilanciare la propria azione e dopo un’attenta riflessione, comunque già in atto, prendere coscienza dei molti voltagabbana, delle difficoltà di andare da soli, delle necessità di ottenere visibilità e presenza mediatica ed avere maggiore “*malizia*” per opporsi a tanti “*fabulatori*” del piccolo schermo.

Per questo, ho letto con rinnovata attenzione i Flash 55, 56, 57,58 nei quali si richiamano molti dei principi fondanti il Partito, si dichiara la maggiore attenzione agli avvenimenti correnti nella politica, si esprimono convinzioni e suggerimenti ritenuti utili ad accelerare il cammino di Italiani Liberi e Forti.

Ma la nostra penetrazione nell’opinione pubblica e nell’interesse generale è ancora minima.

Da oltre 3 mesi ci opprimono con le Primarie del PD e di conseguenza del PDL, riempiendo tutti gli schermi possibili, le prime pagine dei giornali, i cervelli di milioni di Italiani, ma di provvedimenti e scelte atte a ridare slancio al Paese solo Titoli e Promesse: la solita politica !

Anche nelle pagine dei vari Flash leggo di decaloghi e di concetti pienamente condivisibili, ma ancora troppo di “*filosofia politica*”, mentre è giunta l’ora, anche per recuperare qualche ritardo, di scendere a concetti e progetti concreti, comprensibili, realizzabili.

Quali TAGLI alla Politica,
Cosa faremmo per l’IMU,
Come affronteremmo il nodo EQUITALIA,
Quali Aliquote e quanti Scaglioni proporremo per l’IRPEF,
Come affronteremmo lo sfascio della SANITA’
Quali le prime ricette per rilanciare concretamente il LAVORO.





Questi sono titoli, ci vuole lo svolgimento (comprensibile), la soluzione (condivisibile), la scelta politica (realizzabile), del tipo:

IMU sulla prima casa esente,

IRPEF con 8 scaglioni progressivi; primi 12.000,00 € esenti, oltre il 1.0000,00 € 50%

EQUITALIA con la cancellazione delle sanzioni sul contenzioso in atto al 31.12.12

SANITA' un bonus personale di 250,00 per farmaci alle fasce di reddito sotto i 100 mila €

RIDUZIONE del 50% del numero dei Parlamentari e Consiglieri Regionali

SPESE MILITARI da diminuire a favore della SICUREZZA (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza).

LAVORO: rilancio della Media Piccola Impresa, dell'Agricoltura, del Turismo e Piano Nazionale per i Lavori Pubblici.

L'Italia e gli Italiani non possono essere sbattuti tra i "flutti grillini", le manovre di "pidielline", le "tre anime" della sinistra ed il cubo delle "scomposizioni ed aggregazioni" dei moderati: tutti in cerca di una poltrona.

Con questa Legge Elettorale e senza una drastica riduzione delle poltrone e relative prebende, NON SI VOTA fino a che il Parlamento non abbia operato questi tagli strutturali e deciso sulle modalità elettorali.

E' giunta l'ora della sintesi, delle strategie e delle scelte da dichiarare ed offrire all'attenzione del grande pubblico (soprattutto dell'astensionismo), la sola strada percorribile se desideriamo emergere, contare ed aiutare il nostro Paese.

Sandro Spinetti

